

POSTE: PETITTO (CISL POSTE), GIUDIZIO INSODDISFACENTE SUL PIANO = Caio
ha nascosto i veri numeri Roma, 16 dic. (AdnKronos) - "Il nostro
giudizio, seppur insoddisfacente, in questo momento è sospeso". E' quanto
dichiara il segretario generale del Slp Cisl, Mario Petitto sul piano
strategico approvato oggi dal Cda di Poste. "Siamo insoddisfatti non
tanto per linee che ci sono state illustrate, ma perché ci sembra uno
scenario ancora a maglie larghe su quale sarà la strategia che l'azienda
attuerà nei prossimi cinque anni. Ma la sorpresa maggiore per il sindacato
è che l'azienda non ha evidenziato oggi con coraggio e chiarezza i numeri
che completeranno il piano di impresa. Si parla di ottomila assunzioni ma
non si dice che nei prossimi cinque anni continuerà il piano di esodi
incentivati con la media che è già stata di 4 mila unità all'anno. La forza
lavoro sarà ridotta di almeno 15 mila lavoratori. Questa è la realtà di cui
non hparlato Caio, nascondendo i veri numeri. Ecco perché siamo perplessi.
Abbiamo forti riserve che questo piano strategico si possa attuare senza la
partecipazione ed il consenso dei lavoratori e del sindacato''
(Sec/AdnKronos)16-DIC-14 18:02

Poste: Cisl, piano insoddisfacente, nascosti veri numeri

ZCZC8263/SXA

XEF78249_SXA_QBxB

R ECO SOA QBXB

Poste: Cisl, piano insoddisfacente, nascosti veri numeri

Petitto (Slp), escono allora 4.000 l'anno

(ANSA) - ROMA, 16 DIC - La Cisl contesta il dato sulle
assunzioni alle Poste nei prossimi cinque anni annunciato
dall'azienda (8.000 persone) affermando che secondo quanto
risulta al sindacato solo 4.000 sarebbero le nuove entrate
mentre per le altre 4.000 si parlerebbe di una riqualificazione
interna. Inoltre, sottolinea il sindacato, nei prossimi cinque
anni dovrebbe proseguire il programma di esodi incentivati con
l'uscita di circa 4.000 persone l'anno. Al termine del piano
strategico quindi la forza lavoro di Poste si ridurrà di almeno
altre 15.000 unità.

"Il nostro giudizio, seppur insoddisfacente - ha detto il
segretario generale di Slp-Cisl, Mario Petitto commentando il
piano presentato oggi - in questo momento è sospeso. Siamo
insoddisfatti non tanto per linee che ci sono state illustrate,
ma perché ci sembra uno scenario ancora a maglie larghe su quale
sarà la strategia che l'azienda attuerà nei prossimi cinque
anni. Ma la sorpresa maggiore per il sindacato è che l'azienda
non ha evidenziato oggi con coraggio e chiarezza i numeri che
completeranno il piano di impresa. Si parla di 8.000 assunzioni
ma non si dice che nei prossimi cinque anni continuerà il piano
di esodi incentivati con la media che è già stata di 4 mila
unità all'anno. La forza lavoro sarà ridotta di almeno 15 mila
lavoratori. Questa è la realtà di cui non ha parlato Caio,
nascondendo i veri numeri. Ecco perché siamo perplessi. Abbiamo
forti riserve che questo piano strategico si possa attuare senza
la partecipazione ed il consenso dei lavoratori e del
sindacato". (ANSA).